RUDERI DEL CASTELLO DI S. GIORGIO

La fortificazione esisteva già nel 1232, come presidio sul territorio; la sua esistenza non durò a lungo, in quanto già all'inizio del '300 subì le incursioni di Cangrande della Scala che la fece incendiare. Nel 1373 si presentava già in stato di abbandono, con soltanto una torre che rimase a testimonianza della sua funzione originale.

SANTUARIO DEL MONTE MADONNA

Il luogo è dedicato alla Madonna del Monte e la sua esistenza è attestata a partire dal 1253. Il complesso è costituito da una chiesetta di struttura semplice che conserva una statua trecentesca della Vergine e da un piccolo monastero benedettino dipendente dall'Abbazia di Pragalla. Meta di pellegrinaggi, è uno dei più antichi centri di devozione mariana della diocesi di Padova.

CASTELLO DI SPERONELLA A ROCCA PENDICE

Di incerte origini, mantenne a lungo funzione militare; nel XII sec., il Vescovo di Padova cedette la struttura all'imperatore Federico Barbarossa che, tuttavia, la restituì a lui stesso pochi anni dopo. Secondo la leggenda, sarebbe stata qui imprigionata Speronella Dalesmanini, assunta a simbolo della libertà comunale. In seguito passo ai Carraresi, che lo utilizzarono come prigione, e ai Veneziani. Venne riadattata dalla famiglia Orologio come luogo di villeggiatura.

EREMO DI S.MARIA ANNUNZIATA DEL MONTE RUA

Fondato dai Camaldolesi, ospita alcuni Padri di quest'Ordine. Costruito in legno, nel XVI sec. fu riedificato in pietra con cinta di clausura che chiude 14 celle simili a casette, composte da una camera, una cappella con altare, un bagno e una legnaia; all'esterno ogni cella ha un piccolo orto. La chiesa, del 1542, è a navata unica con coro ligneo e decorazione semplice. In determinati periodi dell'anno al monaci è permesso ricevere visite e passeggiare nei dintorni.

RUDERI MONASTERO DEGLI OLIVETANI DEL M. VENDA

Nel XII sec. un insediamento religioso era presente sul M. Venda. Dal 1229, l'eremo divenuto un monastero sotto la Regola di S. Benedetto; con i Carraresi, al posto delle prime due chiese se ne edificò una più imponente dedicata a S. Giovanni Battista. Nel 1380 fu affidato agli Olivetani. Il monastero era articolato in corridoi, celle, magazzini, chiostro e orti. Nel 1771, la Repubblica di Venezia lo mise all'asta e venne acquistato dalla famiglia Erizzo. Il luogo divenuto rifugio di pastori e andò in rovina.

LA FORTIFICAZIONE DEL MONTE CINTO

In cima al colle, nascoste tra gli alberi, restano le rovine di un antico fortilizio, esistente nell'anno 1000. Il piccolo castello di forma ovale era completato da una cinta muraria e da un contrafforte. Inserito, probabilmente, in un sistema di fortificazioni e collegato ad un secondo castello costruito dove oggi sorge la chiesa di Cinto Euganeo, ebbe una funzione strategica di controllo sugli accessi dalla pianura all'area occidentale dei Colli.

LA CASA DEL PETRARCA

La casa del Petrarca fu costruita unendo due preesistenti edifici: il Poeta si stabilì ad Arquà' per trascorrervi gli ultimi anni e riorganizzò gli spazi, rialzando una parte del primo piano e facendo decorare lo studio. La casa, oggi, è il risultato di ristrutturazioni cominciate dopo la morte del poeta. Ora è un museo dove si visitano lo studiolo, la libreria e, tra i rari oggetti familiari al poeta, la sua sedia e la leggendaria gatta imbalsamata.

I RUDERI DEL CASTELLO DEL MONTE CECILIA

Il castello era a guardia dell'accesso orientale della città di Este, dall'altro lato ce n'era uno, sulla cima del M. Cero, che controllava la strada tra Este, Cinto e Lozzo; al centro, la fortificazione di Calaone a protezione della città. La vicenda del castello di Baone è strettamente legata alle sorti del castello di Este; a metà del '600 era già completamente distrutto e lo spazio, un tempo delimitato dalla cinta muraria, fu trasformato in vigneto.

IL MONTE ORBIESO E I SUOI MONASTERI

Sul M. Orbieso esistevano due complessi monastici: i resti del primo appartengono al Priorato di S. Eusebio di proprietà dei monaci di Pragalla e si incontrano con breve deviazione all'inizio del colle. Al vertice opposto della Strada Fonda sorgeva il monastero di S. Maria Annunziata, del 1233, che vide alterne vicende fino al 1770 quando fu soppresso dalla Repubblica di Venezia e trasformato in fattoria. Oggi il monastero è in rovina.

THE SPERONELLA CASTLE IN ROCCA PENDICE

Of unknown origins, it kept for a long time the military function; in 1100 the Bishop of Padua gave the structure to the Emperor Frederick Barbarossa but returned it after a few years. According to the legend, Speronella Dalesmanini was imprisoned here, the castle was taken as a symbol of municipal liberty. Later it was gotten by the Carraresi, that used it as a prison and then to the Venetians. It has been readjusted by the Orologio family as a place of vacation.

HERMITAGE OF ST. MARIA ANNUNZIATA OF MONTE RUA

Founded by the Camaldolesi, it hosts some Fathers of this Order. Built in wood in the XVI century it has been rebuilt in stone with a seclusion wall that closes 14 cells, similar to little houses, composed by a room, a chapel with an altar, a bathroom and a woodshed; outside every cell has a vegetable garden. The Church of 1542, has a unique nave with a wooden choir and simple decorations. In particular periods of the year the monks are allowed to have visits and walk in the surrounding area.

THE RUINS OF ANCIENT MONASTERY OF MONTE VENDA

In the XII century a religious village was on the M. Venda. From 1229, the hermitage became a monastery under the rule of Saint. Benedict; along with the Carraresi, in the place of the two churches it was built a more imposing one dedicated to Saint John Baptist. In 1380 it was given to the Olivetani. The monastery was made of corridors, cells, storehouses, cloisters and vegetable gardens. In 1771, the Republic of Venice auctioned it and bought it by the Erizzo family. The place became shelter for shepherds and was completely ruined.

MONTE CINTO'S FORTIFICATION

On top of the hill, hidden among the trees there are the ruins of an old fortalice, existent in the year 1000. The little castle with an oval shape was made of a wall and by a buttress wall. Probably inserted in a fortification system and connected to a second castle built where today rises the Church of Cinto Euganeo, it played a strategic control function on the aerial accesses from the plain to the western area of the hills.

PETRARCH'S HOUSE

Petrarch's house was built by putting together two buildings; the Poet went in Arqua' in order to spend there the last years of his life, he reorganized the spaces by raising the first floor and by decorating the studio. Today the house is the outcome of the reconstructions started after the poet's death. Now it became a museum where one can visit the little studio, the library and among his rare familiar objects we can see his chair and his legendary stuffed cat.

THE RUINS OF THE CASTLE OF MONTE CECILIA

The castle guarded the access to the western part of the city of Este, on the other side there was one, on the peak of the Cero Mountain, that controlled the road of Este, Cinto and Lozzo; in the middle there was the fortification of Calaone in protection of the city. The story of the castle of Baone is closely linked to the destiny of Este's Castle; in the middle of he '600 it was already totally destructed and the space that once was delimited from the wall, was transformed in vineyard.

THE ORBIESO MOUNTAIN AND ITS MONASTERIES

On the Orbieso mountain there are two monastic complexes: the ruins of the first belong to the Priory of S. Eusebio that belongs to the monks of Pragalla and we can find them with a short deviation at the beginning of the hill. On the opposite side on the Strada Fonda there was the monastery of S. Maria Annunziata, of 1233, that had various vicissitudes in 1770 when it was suppressed from the Republic of Venice and transformed in a farm. Today the monastery is in ruins.

LA FORTIFICAZIONE DEL MONTE CINTO

The fortification existed in 1232 as a protection of the territory; but its existence didn't last much, at the beginning of the 1300 it suffered from the invasions of Cangrande della Scala that ordered to set it on fire. In 1373 it was already abandoned, with only one tower left that witnessed its original function.

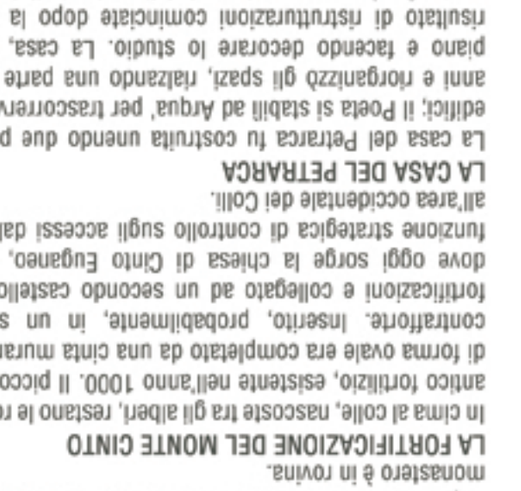
MONTE MADONNA SANCTUARY

The place is dedicated to the Madonna of the Monte it exists from 1253. The complex is made of a little simple church that keeps inside a statue of the Virgin Mary of the three hundred and it also has a little Benedictine monastery that depends from the Abbey of Pragalla. Pilgrim destination, it is one of the oldest centres of Marian devotion of the Paduan diocese .

RUINS OF SAINT GEORGE'S CASTLE

La via degli eremi, ruderi e castelli

The hermitage road ruins and castles



La Via degli Eremi, Ruderi e Castelli è un percorso tematico che collega alcuni tra i più significativi esempi di testimonianze storiche presenti nel Parco. Percorrendo, da nord a sud o viceversa, le tappe dell'itinerario proposto, è possibile comprendere come l'uomo abbia scelto alcuni siti del territorio euganeo per edificare fortificazioni, complessi monastici e dimore private.

The Hermitage Road, Ruins and Castles is a thematic path that links the most significant historical testimonies in the Park. Going from north to south or vice versa, from the phases of the itinerary proposed, it is possible to understand how the man has chosen some places of the Euganian territory to build fortresses, monastic complexes and private abodes.

COME RAGGIUNGERE I SITI

Itinerario a tappe, ognuna raggiungibile dalle località più vicine. Si consiglia di lasciare il mezzo motorizzato presso i parcheggi nei centri abitati e raggiungere i siti a piedi oppure, dove possibile, in bicicletta.

PERIODO CONSIGLIATO PER LA VISITA

Tutto l'anno

HOW TO REACH THE SITES

Itinerary by stages, each reachable from the nearest places. It is advisable to leave the motorized vehicle at the parking lots in the town centers and reach the walking sites or, where possible, by bicycle.

BEST PERIOD FOR THE VISIT

Throughout the year

IL PARCO

Istituito con L. R. 10.10.1989 n.38, il Parco comprende, totalmente o in parte, 15 Comuni della provincia di Padova. Sono presenti i maggiori rilievi collinari della Pianura Padana che si ergono, nettamente isolati, a sud-ovest di Padova (la massima elevazione, il Monte Venda, raggiunge quota 601 m). La particolare ubicazione e genesi vulcanica, i diversi orizzonti climatici, la presenza attiva dell'uomo fin dai tempi più remoti, rendono il Parco unico per le sue ricchezze naturali, paesaggistiche, ambientali, culturali ed artistiche. Con la Legge Istitutiva e il Piano Ambientale, il Parco si è dotato di adeguati strumenti per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, per l'incremento dello sviluppo economico e sociale del suo territorio in una logica di sostenibilità.

THE PARK

Set up thanks to Regional Law no. 38 dated 10/10/1989, the Regional Park of the Euganean Hills covers 15 boroughs of the province of Padua, either entirely or in part. This area boasts the highest hills of the Po River plain, which stand in total isolation south-west of Padua (the highest peak, Mount Venda, reaches a height of 601 metres/1971 feet above sea level). Its particular geographic location and volcanic origins, the different climates and the active presence of human beings from ancient times all combine to make this park uniquely rich in natural, environmental, cultural and artistic attractions and breath-taking landscape. Thanks to its founding statute and the regional government's Environmental Plan, the park has the tools it needs to protect and enhance the environment, as well as encourage the social and economic development of the local area in line with an environmentally sustainable approach.

PARCO REGIONALE dei COLLI EUGANEI
REGIONAL PARK OF EUGANEAN HILLS
Via Rana Ca' Mori, 8 - 35042 ESTE (Pd)
+0039 0429 632911 - fax 0429 601388
www.parcocollieuganei.com
info@parcocollieuganei.com

REGIONE DEL VENETO

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

FSC 2007 2013

Intervento cofinanziato dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)

PAR FSC Veneto 2007-2013
Attuazione Asse 3 Beni Culturali e Naturali
Linea di intervento 3.2: "Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale"
D.G.R. 2463/2014

REGIONE DEL VENETO

PARCO REGIONALE dei COLLI EUGANEI